



Articolo tratto dal numero n.1 marzo 2010 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Nasce Sysform Editore di e-book

### Anche il viaggio più lungo inizia con il primo passo

Dalla redazione - di Rosci Manuela



Quando un'idea ti frulla per la testa per un po' di tempo -*per molto tempo!*- e quando l'attenzione si fa sempre più "selettiva" - *vedi ovunque quello che ti interessa!*- ebbene è possibile scegliere: o lasci perdere, e decidi che non si può fare, oppure stabilisci che **vuoi giocare fino in fondo e realizzare il tuo sogno.**

Certo è importante ma ancora non è sufficiente: i sogni sono bellissimi, fondamentali e ... rimangono tali se non trasformiamo un sogno, un desiderio in realtà. *Sembra facile!*

Di solito, in questa fase, scattano le paure, le preoccupazioni, i pensieri limitanti o, semplicemente, le "scuse": *non è per me, non ho tempo! Non ho l'esperienza giusta! Ho pensato molto: non ho le capacità per farlo!*

Certamente non tutti i nostri SOGNI diventano realtà: non c'è questa necessità e, veramente, non riusciremmo a realizzare tutto quello che "desideriamo" in una vita sola. Il sogno da trasformare in realtà, dicevamo, è quello che ci appassiona, ci "stuzzica", ci occupa la mente e il cuore. Riconosciuto, quindi, il SOGNO "giusto" -*quello che va realizzato*- dobbiamo fare la prima azione necessaria: **comunica agli altri quello che vuoi costruire!**

Quando affrontiamo gli altri, quando diciamo "a voce alta" quello che vogliamo realizzare prendiamo "coraggio" e ci impegniamo con noi stessi. Inoltre "lanciare" un pensiero significa dare concretezza, rendere "tangibile" qualcosa che prima non si toccava. Prendiamo coraggio, quel coraggio che ci deriva proprio dall'aver sperimentato una delle emozioni che accompagnano da sempre l'essere umano: *la paura*. La paura segnala che abbiamo attenzione per qualcosa che ci interessa ma temiamo di non farcela. *Il coraggio* è la risposta che mettiamo in campo perché la voglia, la motivazione, è più forte della paura di non riuscire.

Bene, preso il coraggio e comunicato agli altri il nostro intento, possiamo proseguire con le azioni da mettere in campo. La prima è decidere "quando": non c'è obiettivo senza un tempo stimato per raggiungerlo. *Quando arriveremo! Ora non so stabilire il tempo che mi occorre! Prima o poi ce la farò!*

Non funziona. Il rischio di non raggiungere l'obiettivo è probabile perché il "contenitore" tempo è importante, "racchiude" la nostra organizzazione, il modo di pensare e **trovare soluzioni per come raggiungere ciò che vogliamo raggiungere**. Stabilito, quindi, anche il tempo che stimiamo sia necessario, dobbiamo chiederci se il nostro obiettivo è "esclusivamente" nostro oppure la possibilità di realizzazione è il risultato di un gioco di squadra. E' una scelta, quella di giocare da soli oppure in squadra. Qualcuno riesce meglio da solo, alcuni obiettivi possono essere esclusivamente personali. **Per altri il gioco di squadra fa parte del modo di concepire la vita. Noi siamo tra questi.** Seppur entrambi abituati a lavorare anche da soli, la condivisione, la costruzione di un progetto, la collaborazione, il riconoscere l'altro come "risorsa", diverso da me e per questo con un punto di vista che forse io mai potrei sperimentare ...ci crediamo.

Stabilito che il nostro SOGNO coinvolge anche gli altri e "resi complici" gli altri di questa nuova avventura ... è necessario stabilire COSA dovrà accadere affinché potremo capire di ... avercela fatta! Il risultato è quell'insieme di "indicatori" che ci dicono che l'obiettivo fissato è stato raggiunto. **Dobbiamo stabilire, quindi, il risultato che vogliamo raggiungere**, non un risultato "magico" o improvvisato; ciò che abbiamo stimato fattibile, concretizzabile per noi.

Poi dobbiamo controllare, strada facendo, che tutto funzioni e che la meta, l'obiettivo da raggiungere sia sempre visibile e sempre più vicino.

Proviamo a vedere se quanto descritto può funzionare.

**Il SOGNO:** aprire una casa editrice che si occupi dei docenti, delle difficoltà che incontrano a scuola, con l'ottica di dare supporto, formazione, esperienze reali. Convinti che la conoscenza è qualcosa che si deve "manipolare", "trattare" a più mani, che deve passare da chi scrive a chi legge e da questi essere ridefinita nel mettere in atto ciò che viene proposto ...scegliamo la strada del web e del digitale per immettere nel circuito e-book, come se fossero laboratori per lo sviluppo professionale, dove il tutor-scrittore è capace di interpretare i bisogni e le possibili soluzioni da proporre.

**La DATA:** il 6 marzo 2010 nel Teatro Manlio di Magliano Sabina "va in scena" la presentazione di Sysform Editore - Editoria digitale di e-book ... oltre che essere già editore della nostra rivista [lascuolapossibile.it](http://lascuolapossibile.it)

**La SQUADRA:** non potevano che essere loro, gli autori che avete conosciuto tra le pagine della nostra rivista ... **Quelli della scuolapossibile!** ... una squadra fantastica di persone che credono nella scuola, cercano soluzioni e propongono percorsi, riflessioni ...

**Il RISULTATO:** i primi e-book che saranno in circuito dal 6 marzo sono scritti da loro ... per tutti noi! Sviluppo affettivo e adolescenza, didattica laboratoriale e percorsi scientifici, didattica della poesia e l'alfabetizzazione emotiva attraverso il linguaggio filmico e .....vedrete.

*Cosa manca?*

Soltanto voi, a festeggiare con noi questo primo risultato .... Un sogno nato tempo addietro, un viaggio che sembrava lunghissimo ma ... **anche il viaggio più lungo inizia con il primo passo.**

Manuela Rosci e Maurizio Scarabotti - Presidente Sysform